



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**CLIS002004**

**LEONARDO DA VINCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La sostanziale non omogeneità dello status socio economico degli studenti, che riflette in parte l'humus socio - culturale del territorio richiede la pianificazione di percorsi curricolari largamente condivisi dall'utenza. Anche la condivisione di percorsi extracurricolari può costituire un'opportunità per sviluppare le potenzialità degli allievi, intercettando lo stile cognitivo di ciascuno, per il pieno successo formativo della persona.</p>	<p>La presenza, se pur minimale, di aree di marginalizzazione socio culturale può rappresentare, comunque, un ostacolo alla completa realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Così come la difficoltà ad intercettare le crescenti aree di disagio sociale costituisce un vincolo alla piena comprensione del vissuto di tutti i discenti e quindi alla costruzione di percorsi didattici personalizzati adeguati. La mancanza di finanziamenti da parte degli EE.LL., rappresenta un vincolo alla implementazione di percorsi extracurricolari e all'ammodernamento delle strutture (considerate anche le difficoltà di ricorrere ad adeguate contribuzioni volontarie da parte delle famiglie), rendendo ancora più precaria la situazione delle scuole secondarie di secondo grado.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio su cui insiste la scuola si caratterizza per una economia di servizi con una discreta presenza di associazioni e studi professionali; un capitale sociale che può essere di aiuto per la definizione del PTOF e nella costruzione di percorsi di alternanza scuola lavoro. Un territorio caratterizzato da sempre per la presenza di scuole di ogni ordine e grado può contribuire alla crescita delle Istituzioni scolastiche, in un rapporto di ricerca e sviluppo vicendevoli.</p>	<p>Il disagio sociale, legato alla inoccupazione di entrambi i genitori o alla massiccia diffusione di famiglie monoreddito, rappresenta un vincolo alla pianificazione di adeguati percorsi formativi.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Il setting delle aule e dei laboratori, non del tutto adeguati, stimolano e docenti e alunni alla soluzione di problemi anche in situazioni critiche. Condivisione di metodologie e didattiche laboratoriali. Scambio di buone pratiche, sviluppo di competenze in contesti reali.</p>	<p>La struttura degli Edifici non è del tutto adeguata, gli spazi a disposizione di alunni e docenti non del tutto idonei, la qualità delle attrezzature e dei laboratori rende difficoltosa l'implementazione di didattiche davvero innovative in tutti i plessi dell'istituto. La scarsità di risorse rende difficile l'ammodernamento delle strutture e dei laboratori, la qualità degli strumenti in uso nella scuola non è sempre adeguata.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La sostanziale stabilità del corpo docente, con bassa incidenza di supplenze annuali, rende agevole la condivisione di buone pratiche. I rapporti umani e il clima della scuola sono positivi, assenza di conflittualità rilevata. La continuità didattica è garantita, con un buon rapporto docenti/ gruppo classe. Le dinamiche di insegnamento apprendimento monitorate nel tempo dagli stessi insegnanti.</p>	<p>La mancanza di turnover nel corpo docente potrebbe generare una certa ridondanza di tecniche di insegnamento/apprendimento, con una diffidenza, seppur relativamente bassa, verso metodologie e didattiche alternative. La bassa presenza di docenti con certificazioni linguistiche di livello elevato, rende poco agevole la diffusione della metodologia CLIL, soprattutto in considerazione della presenza dell'indirizzo del Liceo Linguistico all'interno dell'ISIS.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Alta percentuale di alunni ammessi alla classe successiva per quanto riguarda le classi del liceo scientifico, linguistico, classico e delle scienze umane.	Bassa percentuale di alunni ammessi alla classe successiva per quanto riguarda le classi dell'istituto tecnico e professionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. La variabilità dentro le classi è superiore ai riferimenti.	La scuola riporta in Italiano e Matematica risultati inferiori ai riferimenti. L'effetto scuola è pari o inferiore alla media regionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore.

	rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.
--	---

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola lavora ad ampio raggio su quasi tutte le competenze chiave europee, che possono essere riconosciute attraverso diverse iniziative legate ai temi della convivenza, della cittadinanza, della legalità, della partecipazione civile, oltre a progetti di solidarietà con il mondo del volontariato (da menzionare, su tutti, il Progetto di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con la Caritas a favore di bambini). Inoltre, viene sistematicamente promossa la didattica laboratoriale finalizzata al conseguimento delle competenze di cittadinanza digitale (progetti di coding, snappet, flipped classroom, metodologia BYOD, ecc... che coinvolgono alunni e docenti). Nell' anno scolastico 2017/18 è stato promosso un percorso formativo di didattica e valutazione per competenze, sostenuto dalla progettazione e realizzazione di compiti di realtà. La scuola, inoltre ha rivisto e ottimizzato i criteri comuni di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento.	L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali (competenze) che vanno oltre le discipline è ancora in fase di "rielaborazione" da parte del collegio. Mancano ancora efficaci e condivisi strumenti di osservazione e documentazione delle competenze chiave.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>L'orientamento all'università viene fatto attraverso la programmazione di incontri e partecipazione ad eventi organizzate dagli atenei. Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro, la scuola organizza diverse attività con le aziende del territorio (stage e visite).</p>	<p>La scuola non ha attivato un sistema di monitoraggio degli esiti a distanza.</p>
--	---

<p style="text-align: center;"><b>Rubrica di valutazione</b></p>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<p style="text-align: center;"><b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b></p>
<p>- La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale.</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi. La scuola cura l'inclusione degli studenti con difficoltà varie, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Nelle programmazioni delle rispettive classi sono stati individuati le competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) . Per le loro attività gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p>	<p>Non è presente, ancora in tutti i docenti, la cultura collegiale nell'attuazione della progettazione. La scuola risente ancora della programmazione disciplinare individuale. Segno di un lavoro del docente che avviene in solitudine. Le classi, generalmente, si strutturano -con livelli e tipologie di abilità molto eterogenee- dove ogni alunno si caratterizza potenzialmente, ?per un mix di punti di forza e di debolezza?. Per lavorare proficuamente in classi del genere, volendo insegnare a tutti i saperi curricolari, bisogna differenziare i percorsi d'insegnamento - apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

### 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli spazi laboratoriali sono curati da un responsabile designato dal Dirigente Scolastico e la verifica dei materiali occorrenti viene fatta annualmente. La scuola ha individuato figure strumentali con il compito di curare l'attuazione del piano dell'offerta formativa. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti così come la durata delle lezioni. La scuola svolge attività di ricerca volta a comprendere, alla luce dell'attuale contesto sociale e tecnologico, i cambiamenti nel modo di apprendere e comunicare delle nuove generazioni. Tutto questo per fornire proposte e percorsi che consentano alla scuola di preparare i giovani alle sfide dei nuovi tempi. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative organizzando corsi di aggiornamenti sul tema o favorendo la partecipazione dei docenti che ne fanno richiesta.</p>	<p>L'esiguità dei fondi a disposizione della scuola per l'acquisto di materiale aggiornato e la mancanza di spazi capienti limitano le attività laboratoriali. Le innovazioni spesso necessitano di supporti tecnologici che la scuola non può mettere a disposizione dei docenti per carenze finanziarie o per mancanza di strumenti adeguati.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza numerose attività per promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità: - Insegnamento-apprendimento personalizzato; - Percorsi laboratoriali; - Visite guidate e viaggi d'istruzione. I docenti curricolari e i docenti di sostegno collaborano per l'individuazione degli obiettivi (e quindi per l'elaborazione del PEI); seguono il percorso degli alunni, percorso che viene monitorato negli incontri periodici dei Consigli di classe e nelle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione. Per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei PEI,</p>	<p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri, si precisa che nella scuola non sono stati organizzati percorsi mirati all'acquisizione delle competenze di base della lingua italiana; sono state messe in atto iniziative spontanee, affidate alla disponibilità di alcuni docenti. E' necessario che i corsi si attivino anche in presenza di un numero molto esiguo di alunni. Le risorse destinate all'attivazione dei corsi stessi sono scarse. E' necessario prevedere forme di monitoraggio rispetto al recupero effettuato dagli studenti con difficoltà. Al di là delle prove finali di</p>



si lavora attraverso una didattica inclusiva, costituita da attività mirate e calibrate sulle reali potenzialità degli allievi (proprio per questo motivo sono interventi efficaci); altre metodologie utilizzate sono il tutoring e il cooperative learning (la classe o il gruppo formato da ragazzi di varie classi diventa una vera e propria risorsa). Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali, è da sottolineare che essi sono seguiti in modo costante. I Piani didattici personalizzati, infatti, vengono predisposti e aggiornati dai rispettivi Consigli di classe; vengono, inoltre, monitorati costantemente non solo nelle riunioni del Consiglio di classe, ma anche negli incontri del Gruppo Lavoro Inclusione. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che già nella classe prima presentano incertezze nelle abilità di base e che nel tempo non riescono a recuperare. Gli interventi che la scuola mette in atto per rispondere a tali bisogni sono di diverso tipo: - Attività di tutoring; - Lavori di gruppo; - Interventi individualizzati; - Corsi di recupero (riferiti alle discipline scritte come Italiano, Latino, Matematica, Lingua straniera); - Recupero in itinere. Gli interventi individualizzati (attività alternative come mappe concettuali, attività mirate, ricerca dei nodi essenziali) vengono effettuati nelle varie classi, a seconda dei bisogni che ogni classe presenta. Si tratta di una modalità diffusa. I corsi di recupero sono organizzati per quegli alunni che, in fase di valutazione (intermedia e finale), presentano una situazione di insufficienza. Il recupero in itinere, invece, viene attuato in maniera individualizzata (ogni alunno, cioè, è guidato nello studio di quelle parti dei programmi curriculari in cui ha incontrato difficoltà). Tutti gli interventi che la scuola mette in atto sono efficaci per la maggior parte degli studenti.

verifica dei risultati raggiunti, infatti, è fondamentale seguire il processo in modo costante e puntuale. Gli interventi di potenziamento consistono in attività di approfondimento su diversi temi e argomenti. Tali attività non sono, però, sempre specifiche per gli studenti in questione e sono lasciate all'iniziativa individuale.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei due ordini di scuola responsabili dell'orientamento si incontrano per scambiarsi informazioni relative alle finalità e agli obiettivi dell'ISIS, agli insegnamenti curriculari, alle metodologie seguite, ai sistemi di valutazione e al regolamento di Istituto utili alla formazione delle classi. I docenti delle diverse aree disciplinari organizzano attività (questionari, colloqui, discussioni guidate) volte a verificare la motivazione, le aspettative, il metodo di studio e i prerequisiti, al fine di garantire un graduale passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di II grado. La scuola monitora i risultati finali degli studenti al fine di formare classi iniziali di livello omogeneo. La scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati all'individuazione delle proprie attitudini e alla scelta del percorso Universitario più idoneo nelle classi finali dell' ISIS. In tali attività la scuola si avvale di visite guidate presso diversi atenei. La scuola realizza varie attività volte alla conoscenza del territorio, delle sue potenzialità e delle attività produttive esistenti.</p>	<p>La scarsa presenza di attività produttive e professionali nel contesto territoriale in cui opera la scuola limita la realizzazione di percorsi di orientamento al lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità educative dell'istituto sono discusse nel Collegio Docenti e nel Consiglio d'Istituto: rese pubbliche nel PTOF , attraverso Sito dell'istituto e circolari. La condivisione all'interno dell'istituto è sostanziale per gran parte dei docenti. Da quanto riportato dai genitori la nostra scuola viene percepita come una scuola attenta all'aspetto educativo e alla persona.</p>	<p>Se vi è una condivisione di massima sugli obiettivi, altro è poi renderli concreti nella pratica quotidiana, con comportamenti coerenti, assumendosi la responsabilità di essere educatori oltre che trasmettere informazioni ed avere sempre chiari i traguardi previsti dagli ordinamenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il numero di progetti ,pur inferiore alle medie provinciali ,è in costante aumento e vi è il coinvolgimento di docenti interni che mettono a disposizione le loro competenze dei colleghi. I docenti coinvolti nella formazione hanno apprezzato le proposte e tendenzialmente le hanno applicate nell'attività ordinaria a scuola. I gruppi di lavoro esistenti (accoglienza, raccordo con il territorio, stage) producono materiali ed esiti utili alla scuola che vengono condivisi ed utilizzati. Spesso vi è un lavoro a coppie o piccoli gruppi, anche informali su alcune tematiche o progetti.</p>	<p>Il numero di docenti coinvolti nelle attività formative e le ore di formazione per docente sono basse e di conseguenza la spesa. Da considerare che molte iniziative di formazione non hanno costi per la scuola, essendo proposte da reti di scuole o enti. A fronte di un ampio ventaglio di docenti con competenze rilevanti solo un numero limitato si rende disponibile ad incarichi o solo se viene invitato personalmente.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove convenzioni con soggetti istituzionali, associazioni sportive, culturali, no profit in una logica di apertura al territorio e di collaborazione per una reciproca conoscenza, che porta a vantaggi reciproci. Il rapporto con i genitori è di disponibilità e collaborazione e la scuola ha un livello di coinvolgimento della componente genitori di livello medio-alto. La partecipazione dei genitori ai momenti elettivi dei rappresentanti negli organi di gestione della scuola è migliorata, ponendosi in linea con i dati di riferimento. Anche l'adozione del registro elettronico rappresenta un momento di coinvolgimento maggiore dei genitori che possono conoscere in tempo reale la vita scolastica del proprio figlio, ma anche interagire con i docenti.	L'autonomia scolastica risente ancora oggi del mancato impulso dato alle reti. La frammentazione estrema della realtà produttiva locale, formata quasi esclusivamente da realtà piccole o medio piccole, rende difficile assicurare agli studenti percorsi confrontabili dal punto di vista formativo. La presenza di progetti strutturati per l'ASL è più difficile per il Liceo Scientifico e Linguistico.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha significative collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti

nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Definire un metodo di insegnamento-apprendimento adeguato alle necessità e agli interessi degli studenti. Identificare strategie per migliorare la partecipazione degli alunni alle lezioni. Rivedere i contenuti prioritari in ogni area di insegnamento. Sviluppare una programmazione didattica per competenze.*

#### Traguardo

*Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per regolare le azioni successive.*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.*

##### 3. Inclusione e differenziazione

*Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Estendere l'attività di orientamento inteso come consapevolezza di sé per tutto il quinquennio.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Interpretare le criticità emerse nelle prove standardizzate e individuare i processi cognitivi implicati. Progettare contenuti e metodi che permettano sin dalla classe prima di ridurre le criticità nei processi cognitivi e nelle competenze richieste.*

#### Traguardo

*Produzione di un documento di analisi da parte dei dipartimenti di italiano e matematica e condivisione di tale documento in sede di Collegio Docenti. Migliorare i risultati nelle Prove Nazionali nell'arco di due anni.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici (anche a distanza) per*

*regolare le azioni successive.*

## **2. Ambiente di apprendimento**

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.*

## **3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.*

## **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Creare un gruppo di lavoro per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze. Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi.*